



GRUPPO DI LAVORO ACQUISTI VERDI

Terzo Anno

Secondo incontro Firenze 7 Febbraio 2008

Verbale

Il secondo incontro del terzo anno di attività del Gruppo di Lavoro sugli Acquisti Verdi si è svolto a Firenze, presso la sede dell' ARPA Toscana, il giorno 7 Febbraio 2008, dalle 11:00 alle 14:00.

All'incontro erano presenti 27 persone:

Giovanni Malgaroli (Tennant), Ivana Ceccardi, Lorena Belli (Comune di Reggio Emilia), Valeria Nardo (Comune di Ferrara), Simone Ricotta (ARPAT), Emanuela Venturini (ARPAER), Barbara Armanini (Provincia di Cremona), Gianluca Donato (Assoscai), Alessandra Mascioli (Ministero dell'Ambiente), Angelo Oriani (Gruppo Argenta), Francesca D'Angelo (Regione Toscana-Osservatorio Contratti Pubblici), Francesca Cajani (Igeam), Carlotta Sigismondi (Regione Lombardia), Arianna Dominici (Enea Bologna), Elisabetta Sostegni (Comune di Empoli), Donatella Pioli, Cristina Cantoni, Concetti, Giovanni Montanelli, Fabio Casini, Osvaldo Rossi, Giuseppe Torelli, Alberto Zangirolami (Comune di Firenze), Enrico De Giorgis (ARPA Piemonte), Danilo Sartori (Corepla), Maurizio Fieschi (Studio Fieschi), Livia Mazzà (Ecosistemi).

La riunione è stata aperta da Simone Ricotta (ARPA Toscana) che ha dato il benvenuto ai partecipanti anche a nome del proprio ente. Barbara Armanini (Provincia di Cremona) ha brevemente illustrato ai partecipanti il Gruppo di Lavoro e le attività che porta avanti, Livia Mazzà (Ecosistemi) ha ribadito natura ed obiettivi dei Documenti di Posizionamento Tecnico.

Maurizio Fieschi (Studio Fieschi) ha illustrato i punti fondamentali del Documento di Posizionamento Tecnico 4/2008 "I riferimenti alla Dichiarazioni Ambientali di Prodotto EPD o DAP", redatto insieme a Simone Ricotta (ARPA Toscana) ed Emanuela Venturini (ARPA Emilia Romagna) e distribuito ai partecipanti nella sua versione preliminare.

La presentazione ha riguardato:

- quadro dei sistemi di eco-etichettatura;
- natura e contenuti delle Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (DAP o EPD);
- riferimenti alle DAP negli appalti pubblici
- differenze tra DAP e marchi di Tipo I (es. Ecolabel)

In sostanza, dall'analisi delle caratteristiche delle DAP (eco-etichette di Tipo III) e della normativa sugli appalti pubblici, la posizione emersa è che:

- le DAP sono "*ecoetichettature europee (multi)nazionali*" che corrispondono alle caratteristiche richiamate dal codice sugli appalti pubblici ma non possono essere utilizzate allo stesso modo delle eco-etichette di Tipo I;

- è possibile utilizzare le DAP per selezionare le “categorie d’impatto” per le quali quantificare le relative prestazioni ambientali e quindi formulare le specifiche tecniche obbligatorie e/o i criteri premianti;
- la quantificazione delle prestazioni non può avvenire per il tramite delle DAP, che invece possono essere utilizzate come mezzo di prova della conformità alle prestazioni richieste.

Nella discussione a seguire sono intervenuti, oltre agli autori del documento, Osvaldo Rossi, Alberto Zangirolami, Valeria Nardo, Elisabetta Sostegni, Gianluca Donato, Barbara Armanini, Danilo Sartori, Enrico De Giorgis.

I principali punti toccati sono stati:

- le ragioni per cui le informazioni contenute in una DAP non possono essere utilizzate per fissare i criteri ecologici in un appalto pubblico ma solo per verificare se le prestazioni ambientali di un bene/servizio rispondono alle richieste della stazione appaltante;
- l’appropriatezza delle dichiarazioni tecniche del fabbricante che possono essere presentate in alternativa alle DAP come mezzo di prova del possesso di determinati criteri;
- i livelli non elevati della presenza delle DAP sul mercato e della conoscenza dello strumento da parte degli enti locali.

Sono state inoltre evidenziate alcune questioni più generali:

- la legittimità degli enti nel definire i criteri ecologici soprattutto in assenza di volontà politiche chiaramente espresse;
- la selezione delle categorie d’impatto nei PCR ed in particolare la non considerazione dei materiali provenienti dal riciclaggio (che Maurizio Fieschi ha spiegato essere legata al problema della definizione dei confini dello studio del ciclo di vita e quindi dell’attribuzione dell’impatto dell’attività di riciclo).

I partecipanti invieranno le proprie osservazioni sul DPT4 ai curatori, che provvederanno ad effettuare le modifiche e gli adeguamenti richiesti ove riterranno opportuno. Il documento nella sua versione finale sarà pubblicato sul sito www.compraverde.it.

A seguire sono stati trattati gli argomenti all’ordine del giorno. Barbara Armanini ha illustrato l’iniziativa M’illumino di Meno e sono state concordate con i partecipanti le modalità di adesione del GDL all’iniziativa, ovvero: diffusione di informazioni sulla campagna e sul risparmio energetico e numero speciale del bollettino informativo GPPinfoNet sul tema dell’energia.

È stato inoltre comunicato che è stata avviata l'organizzazione del GPPnet Forum 2008, che sarà curata da Ecosistemi ed Adescoop (Agenzia che organizza Terra Futura). I membri del GDL saranno chiamati a partecipare attivamente e a dare un contributo nella definizione dei contenuti. Nell'ambito della Fiera vi saranno presumibilmente una serie di eventi specifici dedicati alle diverse categorie di beni/servizi individuate dal PAN.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento degli altri DPT, l'incontro sul DPT5 (filiera corta) è posticipato al mese di maggio.

Alessandra Mascioli (Ministero dell'Ambiente e del Territorio e della Tutela del Mare) ha fornito un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori del PAN e della sua approvazione. Il Comune di Firenze e la Provincia di Cremona hanno espressamente chiesto un maggiore coinvolgimento degli enti che fanno parte del GDL ai tavoli di lavoro per la definizione dei criteri minimi.

Segreteria Tecnica del GDL

Ecosistemi srl

Nina Vetri n.vetri@ecosistemi-srl.it

Livia Mazzà l.mazza@ecosistemi-srl.it

Largo de' Ginnasi, 2 00186 Roma

Tel. 06 68301407; fax 06 68301407

ecosistemi@ecosistemi-srl.it

www.ecosistemi-srl.it